

NEWS & VIEWS



31 Maggio 2015

World No-Tobacco Day: fermare il mercato illecito dei prodotti del tabacco

Ogni anno, il 31 Maggio, l'OMS e i Ministeri della Salute dei Paesi membri delle Nazioni Unite festeggiano la giornata mondiale senza tabacco (WNTD) evidenziando i rischi per la salute associati al consumo del tabacco e promuovendo politiche efficaci per ridurre il consumo di tabacco.

Il tema del WNTD 2015 è un appello affinché i Paesi lavorino insieme per porre fine al mercato illecito dei prodotti del tabacco. Da molti punti di vista il mercato illecito dei prodotti del tabacco è un problema mondiale cruciale per la salute, per aspetti legali ed economici, di controllo e di corruzione.

Entità del problema

Il mercato illecito del tabacco, secondo informazioni fornite dalla rete delle dogane dei vari Paesi, è rappresentato da una ogni dieci sigarette consumate globalmente. La Commissione Europea stima che il commercio illecito di sigarette costi alla Comunità Europea e ai suoi Stati membri più di € 10 miliardi l'anno in tasse perdute e in guadagni per le entrate doganali. Il commercio illecito non è un problema solo per i Paesi ad alto reddito; quasi tutti i Paesi del mondo sono soggetti al commercio clandestino in una forma o un'altra. In risposta alla minaccia posta dal commercio illecito del tabacco, la comunità internazionale negoziò e mise in atto nel Novembre del 2012 il Protocollo per eliminarlo, il primo protocollo del "WHO FCTC".

Gli obiettivi della campagna WNTD 2015

- Accrescere la presa di coscienza sul danno alla salute delle persone causato dal commercio illecito dei prodotti del tabacco, specialmente sui giovani e sui gruppi a basso reddito, a causa dell'aumentata accessibilità e abbordabilità di questi prodotti per il loro costo inferiore.
- Mostrare come gli incrementi ed i programmi sulla salute pubblica, le politiche di controllo del tabacco, gli avvertimenti sulla salute per immagine e altre misure sono minacciati dal commercio illecito dei prodotti del tabacco.
- Dimostrare come l'industria del tabacco è stata coinvolta nel commercio illecito dei prodotti del tabacco.
- Evidenziare come il commercio illecito dei prodotti del tabacco è un mezzo per ammassare grandi ricchezze per i gruppi criminali per finanziare altre attività della crimi-

nalità organizzata, compreso droga, traffico di esseri umani ed armi, fino al terrorismo.

- Promuovere il consenso, l'accesso e l'uso del WHO/FCTC e la sua rapida entrata in vigore attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le parti in causa.



L'epidemia globale del tabacco uccide quasi 6 milioni di persone ogni anno, dei quali più di 600.000 sono non fumatori che muoiono a causa del fumo passivo.

Se non si agirà in tempi rapidi, l'epidemia ucciderà più di 8 milioni di persone /anno entro il 2030. Più dell'80% di questi decessi evitabili sarà tra persone che vivono in Paesi a medio-basso reddito.

Messaggi chiave da dare alla collettività

Il commercio dei prodotti del tabacco è dannoso per la tua salute e per i tuoi interessi. Ecco perché:

I prodotti illeciti del tabacco agganciano i giovani alla sperimentazione e al consumo del tabacco perché sono più abbordabili. Questi prodotti illeciti fuorviano i giovani consumatori di tabacco perché by-passano gli avvertimenti sulla salute e a volte coinvolgono bambini in attività di vendita illecite. Il commercio illecito storna il ricavo di tasse dal Governo, che altrimenti poteva essere speso per la provvista di servizi pubblici, invece di consegnare queste somme in mano ai criminali. Il commercio illecito rafforza la corruzione e indebolisce i sistemi della buona gestione del potere.

Le compagnie del tabacco hanno usato delle scappatoie nella gestione dei sistemi di controllo e hanno le mani impastate nel commercio illecito dei prodotti del tabacco.

Chiamate all'azione

Per i Politici

I politici si devono rendere conto che il commercio illecito del tabacco non solo alimenta l'epidemia globale del tabacco e le sue conseguenze sulla salute, ma che ha implicazioni di sicurezza attraverso il finanziamento del crimine, compreso droga, il traffico di armi e di esseri umani, come pure il terrorismo.



L'approvazione del Protocollo OMS/FCTC per eliminare il traffico illecito di prodotti del tabacco è necessaria per rispondere agli impatti finanziari legali e di salute del commercio illecito dei prodotti del tabacco.

Per il Pubblico

I cittadini devono riconoscere gli impatti negativi economici, sociali e di salute del traffico illecito dei prodotti del tabacco, compreso i legami con il traffico di esseri umani e crimini organizzati droga-correlati. I cittadini possono aderire alla campagna di presa di coscienza del WNTD, anche attraverso i media, per amplificare i messaggi ed avvisare i governi e l'OMS ad impegnarsi per ridurre il traffico illecito di prodotti del tabacco.

Per gli Accademici

Le istituzioni accademiche possono intraprendere ulteriori ricerche tema del commercio illecito dei prodotti del tabacco per ulteriormente documentare i suoi impatti dannosi, come pure i benefici alla salute, alle finanze dello Stato e al controllo delle attività criminali riducendo il commercio illecito dei prodotti del tabacco. Un'ulteriore area di ricerca è il ruolo attivo che l'industria del tabacco gioca nel supportare il traffico illecito di tabacco. ■

Fonte: www.who.int/campaigns/no-tobacco-day/2015/en/

Daniel L. Amram



Report - Roma 29 Maggio 2015

World No-Tobacco Day: la giornata

La GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO 2015 dal titolo "Stop al mercato illecito dei prodotti del tabacco", è stata celebrata anche quest'anno dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) che nel corso del consueto appuntamento ha commentato i dati raccolti dall'indagine Doxa. Ha aperto i lavori il Direttore Generale dell'ISS, Favero, sottolineando come il fumo di tabacco sia nocivo. Hanno proseguito il Direttore Generale Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, Guerra, evidenziando come il fumo sia uno dei quattro problemi che impatta sulla salute (insieme con alimentazione, alcol e attività fisica) e il Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Garattini, auspicando il maggior coinvolgimento di tutti coloro che si occupano di comunicazione per favorire buone abitudini di vita. Fanelli ha portato poi i saluti da parte delle Dogane e dei Monopoli. Infine Beatrice, della Società Italiana di Tabaccologia, ringraziando l'ISS come punto di riferimento culturale sulle problematiche fumo-correlate, ha introdotto i primi numeri ricordando come la mortalità a causa del tabacco sia ancora estremamente superiore a quella dovuta ad altre cause (ogni anno, circa 80.000 morti per tabacco e circa 1000 per infortuni sul lavoro) e auspicando che "questi numeri stimolino ad agire". Come di consueto poi, Roberta Pacifici, Direttrice dell'Osservatorio Fumo, Alcol, Droga (OSSFAD), ha presentato i dati dell'indagine DOXA 2015, indagine che rileva la prevalenza di fumatori in Italia e le loro caratteristiche.

Nel 2015 gli italiani di 15 anni e più che fumano sono circa 11 milioni, il 20,8% (25,1% maschi e 16,9% femmine) della popolazione e questa percentuale è rimasta praticamente invariata negli ultimi 10 anni; infatti si sono registrate piccole variazioni, ma nessuna modifica sostanziale e la situazione di stallo è presente per tutte le fasce d'età. In media, oltre il 70% dei fumatori inizia tra i 15 e i 20 anni (in particolare i maschi e le femmine iniziano a fumare rispettivamente a 17 e 19 anni e smettono intorno ai 42 anni, principalmente per motivi di salute. La novità di quest'anno è stata la rilevazione del consumo di tabacco tra gli sportivi: in media l'11% degli atleti, ma nel calcio la percentuale arriva al 30,5%. I centri antifumo (che sarebbe meglio chiamare Centri per il Trattamento del Tabac-

gismo) sono 368 (313 afferenti al Servizio Sanitario Nazionale e 55 afferenti alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) e trattano ogni anno circa 18.000 persone. La conoscenza dei centri è ancora molto bassa: li conosce il 27,6% della popolazione e il 34,8% dei fumatori. Il counselling individuale e la terapia farmacologica vengono effettuati rispettivamente dal 73,2% e dal 68,5% dei centri. Recentemente una meta-analisi pubblicata dal Journal of National Cancer Institute (JNCI 2015; 107 (5): 1-9) ha scoperto che una variante genica (la rs16969968) del gene CHRNA5 (subunità alfa-5 del recettore nicotino) nonostante sia associata ad una forte dipendenza dalla nicotina, ad un elevato numero di sigarette fumate, ad una ridotta capacità di cessazione e ad un più elevato rischio di insorgenza di cancro al polmone, risponde bene alla cessazione con la farmacoterapia.

Altra novità di quest'anno è stata che il numero di telefonate arrivate alla linea verde dell'Istituto Superiore di Sanità (telefono: 800 554088, counselling anonimo e gratuito, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 16.00) è quintuplicato passando da 1.000 a 5.000 in seguito alla pubblicazione del numero telefonico sui pacchetti di sigarette e le percentuali di chiamate sono aumentate in modo significativo da parte dei giovani e degli ultra sessantacinquenni (4,4% e 14,4% rispettivamente da parte di giovani <18 e tra i 18 e i 25 anni e 10,3% da parte di persone con 65 anni e più).

Il convegno è continuato con la relazione di Galeone, (direttrice dell'ufficio II, Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione, Ministero della Salute) che ha sottolineato come sia ancora lontana la ratifica italiana del protocollo FCTC sul controllo del Traffico Illecito; come sia necessario rafforzare sia la "pressione" (advocacy) della Salute sugli altri Dicasteri (per condividere le politiche di contrasto al fumo) che gli interventi di promozione della salute a livello centrale e locale (ad esempio sostenere il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 che prevede di ridurre del 10% la prevalenza dei fumatori in Italia). Inoltre la dottoressa Galeone ha detto che bisogna sviluppare una forte azione di supporto (cioè di "lobby") da parte del mondo scientifico e dell'opinione pub-